

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 37 (1965)  
**Heft:** 3

**Artikel:** Il progetto "Florida"  
**Autor:** [s.n.]  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-245834>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 31.12.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

---

## **Il progetto « FLORIDA »**

ct.

---

A una conferenza stampa, diretta dal capo del Dipartimento militare federale Chaudet, è stato presentato in questi giorni, il messaggio, con il quale il Consiglio federale chiede all'Assemblea federale un credito d'opera di 203 milioni di franchi per il miglioramento della rete radar d'allarme iniziale, della rete di trasmissione e degli impianti di condotta centralizzata delle truppe dell'aviazione e della difesa contraerea.

\* \* \*

In guerra, le misure passive contro le azioni del nemico esigono la conoscenza dei fatti interessanti il nostro spazio aereo: l'esercito, la protezione civile e la popolazione devono essere informati sulla situazione e avvertiti prima di un attacco aereo, in modo che sia possibile ordinare tempestivamente le misure di protezione. Per l'avvio di misure attive, a protezione della neutralità o in guerra, siffatta conoscenza è parimente indispensabile: su di essa, si fonda la condotta del combattimento delle truppe dell'aviazione e della difesa contraerea.

Oltre alla conoscenza della situazione aerea, essenziale è quella dello stato dei nostri mezzi al suolo: ad esempio, la disponibilità del materiale aeronautico e dei missili.

Fra la massa di informazioni, taluni dati possono mutare molto rapidamente: simili cambiamenti devono essere raccolti, registrati e presentati in breve tempo. Altri dati occorre vagliarli rapidamente e presentarli in una forma speciale. Compiti siffatti possono essere adempiuti irreprensibilmente soltanto con l'aiuto di mezzi tecnici.

Anche la condotta delle truppe dell'aviazione e della difesa contraerea, come quella delle truppe di terra, comprende, per ciascuna operazione, le tre fasi dell'apprezzamento della situazione, della decisione e della missione, ma esige una rapidità ancora maggiore. L'apprezzamento della situazione, destinato a stabilire un modo efficace d'impiegare i nostri mezzi in una determinata situazione militare e in determinate condizioni atmosferiche, impone un'analisi della situazione aerea del nemico, l'allestimento di un quadro della minaccia, un esame delle possibilità d'intervento delle nostre armi contro obiettivi nemici, un confronto fra le probabilità di successo di ciascuna arma: si tratta di un complesso lavoro, che può essere compiuto, con la richiesta celerità, soltanto mediante elaboratori elettronici. La decisione d'impiego spetta al comandante. Affinchè la missione pervenga alle formazioni di combattimento, occorrono mezzi tecnici di trasmissione, che vi provvedano con rapidità e con precisione. Una sorveglianza esercitata dalla centrale di condotta deve permettere di adeguare costantemente la condotta delle nostre truppe al comportamento del nemico, cioè è necessario poter costantemente apprezzare di nuovo la situazione, la decisione e la missione nello spazio di minuti o di secondi: nella difesa aerea, anche questo compito può essere convenientemente adempiuto soltanto mediante elaboratori elettronici.

\* \* \*

Il disegno di cui sono adite ora le Camere federali fu loro preannunciato già alcuni anni fa, nel messaggio del 30 giugno 1960 concernente l'organizzazione dell'esercito e soprattutto nel messaggio del 25 aprile 1961 concernente l'acquisto degli aviogetti Mirage III S e di materiale per le truppe dell'aviazione: gli è che gli apparecchi radar d'allarme iniziale presentemente in uso non corrispondono più alle esigenze attuali e che gli impianti di condotta del combattimento e le reti di trasmissione ora in funzione non permettono di ottenere un rendimento ottimale delle nuove armi difensive (missili terra-aria, caccia armati di missili aria-aria). Gli studi furono, perciò, avviati nel 1960. Su invito, numerose ditte svizzere e straniere presentarono progetti. Nel 1962, la Commissione della difesa nazionale approvò il

disegno di capitolato d'oneri. Dopo un primo attento esame, il Servizio tecnico militare affidò lo studio degli avamprogetti a una ditta inglese e a parecchie ditte americane. Furono, in seguito, preparati contratti d'opzione per la fornitura dell'insieme del materiale. La riduzione da 100 a 57 aviogetti Mirage richiese, poi, un esame supplementare e alcune modificazioni. Infine, un gruppo di periti della Scuola politecnica federale fu incaricato di verificare i risultati della valutazione dei progetti effettuata dagli organi responsabili: il rapporto peritale confermò i risultati tecnici e finanziari stabiliti in precedenza dal Dipartimento militare federale.

\* \* \*

Per il sistema semiautomatico di vigilanza aerea e di condotta degli aerei e delle armi di DCA, il Consiglio federale propone di ordinare il relativo materiale alla ditta Hughes Aircraft Company, Fullerton (USA), le cui offerte corrispondono alle esigenze poste e sono le più vantaggiose quanto al costo e al termine di consegna. Il materiale comprende apparecchi radar d'allarme iniziale per la determinazione tridimensionale ed elaboratori elettronici. Per contratto, il fornitore deve installarli sul posto d'impiego, consegnare i programmi degli elaboratori corrispondenti alle prestazioni richieste, provare l'efficienza garantita e dirigere i corsi d'istruzione dei quadri tecnici. A sua volta, il Dipartimento militare federale è tenuto, per contratto, a garantire al fornitore le condizioni per installare e impiegare il materiale entro termini prestabiliti.

Gli apparecchi radar scoprono e localizzano, nelle tre dimensioni, aerei che volano a grande distanza e ad alta altitudine. La zona di esplorazione è portata a 400 km. In base ai dati ottenuti con i radar gli elaboratori elettronici stabiliscono e designano gli itinerari di volo. Gli elementi della situazione aerea generale sono da essi classificati secondo diversi criteri: ad esempio, secondo il grado di pericolo. Se necessario, la situazione generale o suoi singoli elementi sono proiettati su schermi. Provvedimenti particolari consentono tali attività anche nel caso di perturbamento elettronico provocato dal nemico. Altri impianti permettono di raccogliere, registrare e presentare lo stato dei nostri mezzi. Nel settore della difesa aerea, gli elaboratori elettronici determinano le possibilità d'intervento contro determi-

nati obiettivi specialmente designati e, scelte le armi, calcolano i dati da trasmettere ai piloti e attribuiscono automaticamente gli obiettivi alle unità di fuoco. Gli elaboratori elettronici possono trattare, fino a un certo grado, anche informazioni sulle condizioni esterne e servire alla pianificazione e alla sorveglianza dei combattimenti al suolo.

Il sistema consente l'adeguamento a nuove concezioni della difesa aerea e a nuove armi: ad esempio, il numero delle armi tributarie di esso può essere aumentato, apportando agli impianti taluni cambiamenti. Si prevede di usarlo anche a profitto della sicurezza della circolazione aerea militare come complemento della sicurezza della circolazione aerea civile. Per i bisogni dell'istruzione, gli elaboratori elettronici possono simulare situazioni aeree simili alla realtà, permettendo economie. In tempo di pace, essi si prestano all'esecuzione di grandi lavori di calcolo, ad esempio nella ricerca operativa.

Per l'inserimento di un posto di comando e degli appostamenti di missili nella esistente rete di trasmissione delle truppe dell'aviazione e della difesa contraerea e per un sicuro funzionamento dei collegamenti nel sistema di condotta del combattimento è necessario che la rete dei collegamenti a onde coerenti sia ampliata e che gli attuali mezzi di trasmissione siano completati e adeguati. In particolare circa l'ampliamento della rete, il Consiglio federale, fondandosi su offerte fisse, propone l'acquisto degli apparecchi della ditta Philips SA Zurigo.

\* \* \*

Il credito chiesto, che non comprende la copertura delle spese di costruzione delle opere destinate ad accogliere i nuovi impianti, rientra nel piano delle spese militari per il periodo 1965-1969, già approvato dall'Assemblea federale, cioè 8,3 miliardi di franchi in totale, pari a 1,66 miliardi all'anno. La manutenzione degli impianti esigerà una spesa annua di circa 3 milioni di franchi, secondo l'attuale indice dei prezzi. La conclusione dei contratti è prevista per il gennaio 1966. In tal caso, l'istruzione della truppa potrà iniziare nel 1968.